Anno XX. Martedì 6 Agosto 1867 N. 176

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi**

**Prezzo d' Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 61 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25. | » 6. 15 |

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 2 agosto nella sua parte ufficiale contiene :

La legge del 28 luglio con la quale la legge del 24 gennaio 1864, n° 1636, sull' affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime ed altre prestazioni dovute ai corpi morali è estesa alle provincie della Venezia e di Mantova.

Alle disposizioni transitorie di detta legge viene aggiunto e sarà comune a tutto il Regno il seguente :

« Art. 23. Per le affrancazioni che avranno luogo a tutto l'anno 1871 il valore delle derrate e la qualità delle indeterminate prestazioni in natura, accennati nei due ultimi capoversi dell' articolo 6 della citata legge, saranno desunti e stabiliti sulla base del prezzo e della quantità media di un ventennio a contare dal 1848 al 1867 inclusivamente.

« Dal 1 gennaio 1872 in poi si avrà per base il decennio, come è disposto negli anzidetti capoversi. E tale decennio sarà contato dal 1862 al 1871 inclusivamente. »

Il testo del trattato di commercio e di navigazione concluso fra l' Italia e l' Austria; e dai rispettivi plenipotenziari sottoscritto in Firenze il 23 aprile 1867.

Una serie di disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

La notizia che con decreti ministeriali del dì 1 agosto furono composti i Giurì per la distribuzione dei premi alle Esposizioni ippiche.

## LEGGE SU L' ASSE ECCLESIASTICO

(*Continu. e fine V. N. 173. 174.*)

Art. 13° Proclamata l' aggiudicazione, l' acquirente dovrà entro 10 giorni, versare in una cassa dello Stato, la differenza fra il decimo del prezzo da lui depositato e il decimo del prezzo di aggiudicazione, oltre le spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria indicate negli avvisi d' asta; e se abbia fatto il deposito in titoli del debito pubblico, dovrà inoltre convertirlo in valori indicati all' articolo 17.

Entro il periodo dei dieci giorni anzidetti, la Commissione dovrà esaminare ed approvare, ove ne sia il caso, l' atto di aggiudicazione.

Entro otto giorni dalla presentazione dell' attestato della tesoreria, comprovante l' effettuato versamento, il prefetto rilascerà all' acquirente un estratto del processo verbale l' aggiudicazione relativa al lotto acquistato da esservi almeno sommariamente descritto; farà a piedi dell' estratto menzione dell' approvazione data dalla Commissione, e lo munirà di una sua ordinanza esecutiva.

Questo estratto, firmato dal prefetto, munito del sigillo della prefettura, avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compra-vendita, in virtù del quale si procederà alla presa di possesso, alla voltura catastale ed alla trascrizione.

Se saranno trascorsi trenta giorni senza che l' aggiudicatario abbia adempiuto a quanto è prescritto nel presente articolo, si procederà a nuovi incanti del fondo, a rischio e spese dell'aggiudicatario, il quale perderà l'eseguito deposito e sarà inoltre tenuto ai risarcimenti dei danni.

Art. 14° Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati, a rate eguali, in anni 18 con l'interesse scalare del 6 per cento.

Il valore delle cose mobili poste nel fondo per il servizio e la coltivazione del medesimo a senso dell' art. 413 del codice civile, dovrà essere pagato congiuntamente al primo decimo del prezzo.

I boschi di alto fusto non potranno essere tagliati, nè in tutto, nè in parte, finchè l' aggiudicatario non ne abbia pagato l'intero prezzo, od una parte di esso corrispondente al valore del taglio; o non previamente fornita all'agente del demanio idonea garanzia del pagamento, uniformandosi in ogni caso alle disposizioni delle leggi forestali.

Sarà fatto l' abbuono del 7 per cento su le rate, che si anticipano a saldo del prezzo all' atto del pagamento del primo decimo e l' abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell' aggiudicazione.

Art. 15° La ipoteca legale competente al demanio pei fondi venduti, in virtù dell' art. 1969 del Codice civile, sarà inscritta d' ufficio dal conservatore delle ipoteche a senso dell' articolo 1985 dello stesso codice, su la psesentazione che sarà fatta a cura del prefetto, dello estratto verbale di aggiudicazione, di cui è parola nell' art. 13.

Gli articoli 20 e 22 della legge sul credito fondiario del 14 giugno 1866 saranno applicabili contro i debitori morosi per la riscossione degli interessi, o di tutto o di parte del prezzo.

Art. 16° Resta mantenuta per la provincia di Sicilia e pei beni ai quali si riferisce, la legge 10 agosto 1862, num. 743.

Art. 17° È fatta facoltà al Governo di emettere, nelle epoche e nei modi che crederà più opportuni con le norme che saranno stabilite con R. decreto, tanti titoli fruttiferi al 5 per cento, quanti valgano a far entrare nelle casse dello Stato la somma effettiva di 400 milioni.

Questi titoli saranno accettati al valore nominale in conto di prezzo su l' acquisto dei beni da vendersi in esecuzione della presente legge, ed a mano che saranno venduti, i titoli verranno annullati.

Art. 18° Una cassa straordinaria è imposta sul patrimonio ecclesiastico, escluse le parrocchie, e ad eccezione dei beni di cui nell' ultimo capoverso dell' articolo 5°, nel caso e sotto le condizioni ivi espresse. Questa tassa sarà nella misura del 30 per cento, e verrà riscossa nei modi seguenti:

*a*) Sul patrimonio rappresentato dal fondo del culto sarà cancellato il 30 per cento della rendita già intestata al medesimo in esecuzione delle precedenti leggi di soppressione; sarà inscritto il 30 per cento di meno della rendita da cui dovrebbesi fare la inscrizione in virtù di dette leggi e della presente: e da ultimo sul 70 per cento che rimarrebbe da assegnare, s' inscriverà in meno tanta rendita, quanta corrisponda al 30 per cento del valore dei canoni, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni, applicate dal demanio al fondo del culto, sui quali cespiti non si farà prelevazione diretta;

*b*) Sul patrimonio degli enti morali ecclesiastici non soppressi, si riterrà inscrivendolo in meno, il 30 per cento della rendita dovuta a ciascun ente, in sostituzione dei beni stabili passati al demanio. Sul 70 per cento che sarebbe ancora dovuto per questo titolo, si riterrà, inscrivendolo in meno, il 30 per cento del valore dei canoni, censi, livelli, decime ed altre prestazioni, appartenenti all' ente stesso, sui quali non si farà in questo caso prelevazione diretta. Se il 30 per cento del valore di queste annualità superasse quello del 70 per cento, la differenza della rendita da inscrivere in sostituzione degli stabili, sarà riscossa prelevando una corrispondente quota di detti canoni, censi, livelli, decime ed altre prestazioni;

*c*) Sui beni dalle soppresse corporazioni religiose di Lombardia si riscuoterà la tassa straordinaria del 30 per cento, in quattro rate annuali, nei modi e col procedimento relativo alla riscossione del contributo fondiario.

Art. 19° Quando per effetto della tassa straordinaria del 30 per cento, il reddito netto di un vescovado fosse ridotto ad una somma inferiore alle lire 6 mila, gli attuali investiti riceveranno dal fondo del culto una somma annuale che compia le 6 mila lire.

Art. 20° La quota di concorso imposta nell' art. 31 della legge 7 luglio 1866 sarà riscossa sul reddito depurato dai pesi inerenti all' ente morale ecclesiastico non soppresso.

Art. 21° La riscossione dei crediti della amministrazione del fondo del culto si farà con privilegi fiscali determinati dalle leggi per la esazione delle imposte.

Art. 22° Le disposizioni della legge 7 luglio 1866 continueranno ad avere il loro effetto in tutto ciò che non è altrimenti disposto nella presente.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto, pubblica il testo del trattato di commercio e di navigazione conchiuso tra

l' Italia e l' Austria, e sottoscritto dai rispettivi plenipotenziari in Firenze il 23 aprile del corrente anno.

— Un decreto del ministro di Grazia e Giustizia avvisa che è aperto il concorso per numero cento posti di uditori, e che esso avrà luogo nei giorni 11, 13, 15, 18 e 20 del prossimo venturo mese di novembre.

— Nella *Riforma* leggevasi·

Ci si assicura che il Ministero delle Finanze pubblicherà, dopo il voto del Senato, la legge sull' asse ecclesiastico ed il regolamento per darvi esecuzione.

Il governo del Re comincierà immediatamente le operazioni della vendita dei beni aggregati al demanio dello Stato. Poscia si occuperà dell' emissione dei titoli 5 per 0[0, la cui prima serie, a non ingombrare il mercato, non oltrepasserà il valore di cento milioni.

— La *Gazz. di Firenze* si dice in grado di dichiarare infondata la voce che si pensi a nominare prontamente il ministro delle Finanze.

Il Rattazzi intenderebbe prima condurre a termine una buona operazione che, assestando la nostra finanza, rialzi il nostro credito.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Era stata fatta correre la voce, e forse non senza un perchè, che il governo stesse per ordinare alla squadra, comandata dal vice-ammiraglio Ribotty, di ritornare alla Spezia. La voce non è punto vera, e la vigilanza dalla parte del mare è così attiva e rigorosa come dai confini di terra.

TORINO — La *Gazz. di Tor.* annunzia.

S. M. giungerà a Torino con treno speciale oggi alle ore 6 1[2 pom. di ritorno da Valdieri.

— Lo stesso foglio reca;

Sappiamo che varii ingegneri francesi recaronsi per conto di una potente casa commerciale di Parigi, a visitare le miniere di Villamassargia presso Iglesias, onde riconoscere se convenga costituire apposita impresa per trar profitto di quei minerali.

GAETA — Si scrive da Gaeta alla *Riforma*:

Nella notte del 31 luglio, circa alle ore 12, è comparsa una squadra composta di otto legni, oltre al *Guiscardo* che già si trovava in porto; essa si è presentata in ordine di battaglia proveniente dalla foce del Garigliano; diverse lance sono state gettate a mare, e per quanto ho potuto discernere nell' oscurità, mi è sembrato che tutte si fossero riunite presso uno stesso legno. Dopo circa due ore di permanenza virando tutti di bordo, hanno ripreso il largo accennando dirigersi verso la spiaggia romana, lasciando sempre in porto il *Guiscardo* che è poi ripartito dopo il mezzogiorno.

TREVISO — Oggi domenica a Treviso nel teatro Garibaldi, dovea tenersi un *meeting* sulla questione di Roma, anche per eccitamento di 240 cittadini che proposero al dott. Francesco Sartorelli di farsene iniziatore. *L'Unione liberale* approvò la proposta.

ROMA — Il Papa pensa di stabilire di nuovo nella Scozia la gerarchia cattolica romana, dando la giurisdizione territoriale ai vicari apostolici, e nominando altri vescovi. Vi sarà un arcivescovo di Glascovia con sei suffraganei. I loro vescovati rispettivi saranno quelli di Edimburgo, di Perth di Aberdeen, di Inverness, di Stirling e di Kilmarnock.

— Giorni addietro vi fu grande allarme in Civitavecchia per essersi veduto a poco distanza un legno sospetto. Nel forte furono immediatamente alzati i ponti e compartiti in fretta ordini per opporre resistenza a qualunque aggressione.

— Scrivono da Roma al giornale il *Roma*:

Alcuni ragazzi giuocando sulle rive del Tevere sotto il castello S. Angelo rinvennero a poca profondità delle granate d'assedio ivi sepolte da qualche tempo. Siccome proseguirono a sollazzarsi con tali oggetti un po' singolari, furono adocchiati dalle milizie stanziate nel forte, e richiesti del luogo ove le avessero trovate, furono condotti sul luogo, dove si rinvennero più centinaia di granate e bombe tutte in buono stato e di modello recente. Il governo fece immediatamente spargere dai suoi cagnotti che un rilevante deposito d'armi, apprestato e nascosto dai liberali era caduto nelle mani della polizia; ma ora sono stati tutti fatti certi del vero stato della cosa. Sembra che i francesi nell'abbandonare il Castello preferissero di gettar nel Tevere quelle bombe all'incomodo di recarle con loro, e al pericolo di rimetterle in mano dell' autorità pontificia, che senza scrupolo veruno ne regalerebbe i suoi amatissimi romani alla prima occasione.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrivono da Parigi all' *Opinione*:

Si era esitato sulla questione se l' imprestito russo dovesse venir emesso immediatamente, oppure fosse più conveniente aspettare ancora qualche tempo. In seguito alle ultime informazioni qui giunte, le quali presentano la situazione come favorevole, è stato deciso di emettere quell' imprestito il 7 agosto.

Come abbiamo detto altra volta, la sottoscrizione sarà aperta a Parigi al *Comptoir* di sconto e presso il signor Hottinger; a Londra presso i signori Baring fratelli; e ad Amsterdam presso i signori Hope e compagnia.

L' imprestito è composto di 600, 000 obbligazione di 500 fr. ciascuna. Il ministro delle finanze di Russia è incaricato di preparare i fondi neccessari al pagamento dei *coupons* ed al rimborso delle obbligazioni.

Queste obbligazioni sono emesse al prezzo di franchi 307. 50, con godimento degli interessi dal 1. maggio 1867. Esse daranno un interesse di 20 franchi.

Esse sono rimborsabili a 500 franchi in 84 anni mediante annue estrazioni. Saranno al portatore e quotate alla Borsa di Parigi.

Le maggiori agevolezze pel versamento verranno date di sottoscrittori i quali non dovranno pagare l' ultima rata che dal 21 al 31 marzo 1868. Calcolando gli interessi dei *coupons* che saranno scaduti a quel tempo, non dovranno pagare che 287 franchi e 50 centesimi.

Si può adunque prevedere che le sottoscrizioni oltrepasseranno la somma di 600, 000 obbligazioni e perciò converrà ridurle.

Continuano a correre le voci più strane sul signor Dano. Ci diceva oggi che Juarez non volesse lasciare in libertà il sig. Dano se non pagava un riscatto di 250 milioni!

La *Gazz. di Colonia* uscì giorni sono colle sue due prime colonne in bianco, avendo dovuto sopprimere forzatamente l' articolo di fondo, nel quale si criticava moderatamente la politica di Bismark rispetto alle provincie annesse.

Si noti che la *Gazz. di Colonia* è devotissima alla politica del gabinetto attuale, e con ciò si abbia un' idea della libertà che si gode in Prussia.

AUSTRIA — Un telegramma da Vienna al *Cittadino* di Triesto, annunzia essersi spedito al Ministero austriaco degli Esteri un *ultimatum* alla corte di Roma, per la riforma del Concordato austriaco.

La *Corrispondenza di Vienna* annunzia che il sig. di Barral, ambasciatore d' Italia presso la corte di Vienna, venne richiamato.

A suo futuro successore a Vienna si designa uno dei più notevoli diplomatici italiani, al quale, da parecchi anni, vennero affidate le missioni speciali più importanti.

## NOTIZIE SANITARIE

In Castellamonte si verificarono nella giornata del 1 agosto 8 casi e 3 decessi.

A Montanaro dal mezzodì del 1 a quello del 2 agosto, gli attaccati furono 5 e i morti 3. In totale questo comune conta, dal giorno dell' invasione del morbo, 249 casi e 108 decessi.

— Il bollettino comunicato dalla Commissione di sanità di Milano, dalla mezza notte dal 1 agosto a quella del 2, reca 3 casi con morti 3.

— Nei Corpi Santi non si ebbe nessun caso.

— Bollettino dei casi di cholera denunciati alla prefettura di Milano dal mezzogiorno del 2 a quello del 3 agosto:

Circondario I di Milano — casi 39, morti 26.

Circondario II di Lodi — Casi 52, morti 36.

Circondario III di Monza — Casi 9, morti 3.

Circondario IV di Gallarate — Casi 1, morti 0.

Circondario V d' Abbiategrasso — Casi 6, morti 2.

Totale della provincia, Casi 107, 74 morti.

— A Cremona avvennero ieri 5 casi.

— Casi di cholera denunciati alla Prefettura di Brescia dal mezzodì del 1 agosto al 2:

Circondario di Brescia. — Casi 58.
Circondario di Chiari. — Casi 19.
Circondario di Verolanuova — Casi 27.
Circondario di Breno. — Casi 3.
Circondario di Salò. — Casi 1.
Totale casi 112, morti 50, guariti 67.

## CRONACA LOCALE

## Consiglio Provinciale di Ferrara

*Sunto del Verbale della Sessione straordinaria tenuta il giorno 22 Luglio 1867.*

Presidenza Bosi

Il R. Commissario apre la Sessione in nome del Re.

Essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si dà quindi lettura, e si approva il Verbale dell' ultima adunanza tenuta il 15 Aprile p. p.

L' ordine del giorno chiama l' attenzione del Consiglio, in primo luogo, sul modo di regolare i passi lungo il Po ed altri fiumi e canali, in seguito alla cessione dei diritti di pedaggio fatta dal R. Demanio alla Provincia.

Sopra di che si legge il rapporto della Deputazione e quello della 3.ª sezione, il quale conclude col rigetto d' ogni trattativa col Comune di Occhiobello e col Bonetti, e col proporre di riprenderle coll' appaltatore Mainardi, d' accordo colla Provincia di Rovigo, per ristabilire i passi natanti e modificare convenientemente le tariffe delle tasse di pedaggio.

Apertasi la discussione il Consigliere avv. Mazzucchi combatte le esposte conclusioni; sostiene la necessità di mantenere il ponte per l'utilità che ne deriva; considera la questione della parte giuridica mostrando essersi verificati gli estremi prevvisti dagli articoli 9, 29 e 33 del contratto d'appalto concluso per detti passi fra il R. Demanio ed il Mainardi, che riguardano lo scioglimento del contratto medesimo ed i compensi relativi; esclude i timori che si hanno nel caso di una possibile lite; conclude accettando il progetto stabilito fra la Provincia di Rovigo ed il Bonetti quando non se ne presenti uno migliore.

Il Consigliere Ferraresi chiede la spiegazione al Mazzucchi sull'art. 27 del contratto Mainardi, il quale prevedendo l'unione del Veneto all'Italia, e stabilendo nel caso gli obblighi dell'appaltatore, rende a suo avviso nell'attuale questione, non applicabili gli art. 9, 29 e 33.

L'avv. Mazzucchi risponde ritenere, che l'esistenza di quell'art. non tolga alla Provincia il diritto di mantenere il ponte di Chiatte, ed in caso sia ragione per la quale il Mainardi possa chiedere un compenso per tale mantenimento, il quale compenso però sarà sempre in relazione agli articoli 29 e 33.

Fanno seguito osservazioni e spiegazioni del R. Commissario e del dott. Antonio Federici, e quindi l'avv. Vandini scorgendo che il Consiglio non ha innanzi di se alcun contratto definitivo propone il seguente ordine del giorno. « Il Consiglio dà facoltà alla « propria Deputazione di stabilire definitiva- « mente colla Onorevole Deputazione di Ro- « vigo una convenzione che sia atta a garan- « tire al pubblico uso il ponte di Chiatte ora « esistente al Pontelagoscuro, e provvedere « a tutti gli altri passi natanti sul Po. »

La discussione prosegue animata e parlano in vario senso l'avv. Mazzucchi, Saracco, Gulinelli conte Giovanni, Santini, Varano, Vandini e Pavanelli, il quale presenta un altro ordine del giorno portante le basi che a suo credere dovrebbe tenere la Deputazione per stabilire il contratto dei diritti di passo sul Po; il quale però venne escluso per l'avvenuta approvazione di quello proposto dal Vandini.

Si passa quindi a trattare il secondo oggetto posto all'ordine del giorno, e cioè sulla conservazione del sussidio di L. 40000 pel mantenimento della libera Università.

Questo grave argomento viene discusso in seguito alla proposta fatta da N. 8 Consiglieri nella seduta del 15 Aprile u. s. tendente a far dichiarare se il Consiglio intende mantenere il sussidio in discorso, sopra di che, e sopra la informazione della Deputazione sulle pratiche fatte senza risultato per formare la Commissione incaricata del riordinamento degli studi, l'avv. Mazzucchi a nome della 2.ª sezione, propone la questione pregiudiziale, e ciò per riflesso alla Commissione che deve riferire anche sul detto Istituto, ed avuto pure riguardo di lasciare libera l'azione del nuovo Consiglio cui spetta formare il preventivo 1868, essendochè l'attuale trovasi disciolto.

Vandini e Pavanelli accettano la sospensione della votazione sulle L. 40000 da rimettersi alla sessione ordinaria per riguardo al nuovo Consiglio, ma non come questione pregiudiziale sembrando loro che l'ammettere questa potesse pregiudicare la libertà del futuro Consiglio.

Il Ferraresi all'incontro non può accettare che la questione pregiudiziale, come la sola che può dare giusta ragione della proposta sospensione, mentre d'altra parte, ammessa questa, il nuovo Consiglio voterà nella formazione del preventivo del 1868 con piena libertà.

Dopo breve discussione è respinto la questione pregiudiziale, ed è ammessa la sospensione nel senso espresso del Vandini.

Le modificazioni proposte nell'elenco delle strade Provinciali, consistenti nel dichiarare provinciale il tronco di strada da Porta Bologna di Pieve fino al confine Bolognese di Argile, e la via che da Bondeno per Pilastri conduce a Porcara, passando fra le comunali quella da Bondeno a Stellata; vengono senza discussione approvate.

Si viene dopo a trattare del concorso della Provincia nella spesa di conservazione del Porto di Magnavacca, a cui è favorevole il rapporto della 1.ª sezione.

Pavanelli propone di concorrere per un quarto della spesa che si ritiene di circa 44 mila lire.

Angelini crede si debba instare presso il Governo onde quel Porto sia considerato di terz'ordine; e ciò appoggia con ragioni tecniche il Consigliere Bonnet.

Il R. Commissario però osservando che tale variazione non può ottenersi che per legge, e che quindi non potrebbe ciò aversi entro l'anno, prega il Consiglio ad accordare intanto un sussidio.

Il conte Saracco appoggia la proposta Pavanelli, però a lavoro ultimato, ed il Vandini vorrebbe anche che s'instasse presso il Governo perchè esso pure concorresse nella spesa.

In seguito si approva a voti unanimi.

1. Che sia inoltrata istanza al Governo diretta ad ottenere che il Porto di Magnavacca sia dichiarato di terza classe.

2. Che la Provincia concorra nelle spese necessarie a quel Porto per L. 11000 a lavoro terminato, chiedendo in pari tempo anche il concorso del Governo.

Finalmente si procede a discutere sull'aggiornamento della festa ed esposizione agraria, sopra di che è letto il riferimento della 2.ª sezione la cui maggioranza è favorevole al proposto aggiornamento; l'avv. Mazzucchi per altro crede indecoroso il sospendere più oltre la detta festa in riguardo anche alle pubblicazioni fatte fino ad oggi. Lo appoggia per contro l'avv. Vandini prendendo atto delle dichiarazioni della Deputazione intorno all'economia da farsi nel prossimo anno, al qual proposito cita alcune cifre di tasse Comunali e Provinciali mostrando quanto siano esagerate. Messa a voti la proposta sospensione non viene dal Consiglio approvata.

Null'altro rimanendo a trattarsi il R. Commissario dichiara chiusa la presente sessione, e la seduta è sciolta.

---

— Con molto piacere riportiamo la seguente lettera della onorevole Giunta Municipale di San Maurizio Canavese, che leggiamo nel N. 213 della *Gazzetta del Popolo* di Torino, e che ridonda a grande onore dell'egregio sig. dott. Caio Peirani professore di Fisiologia in questa nostra libera Università degli Studi.

« *S. Maurizio Canavese*, 31 *luglio*.

« La Giunta Municipale convinta del rilevantissimo servigio prestato a questa popolazione dall'illustrissimo sig. dottore medico professore Caio Peirani, qui volontariamente accorso nell'attuale circostanza d'invasione del cholera, dei modi civili ed urbani con cui procedette alla visita di tutti gl'infermi affetti da quel contagioso morbo; delle splendide guarigioni fatte di più individui a cui, col suo specchiato sistema, ridonò la vita ed una ferma salute:

Considerando che al presente può già dirsi, se non estinto, almeno sul suo fine l'irruzione del male da cui era avvolto questo paese;

Crede la Giunta di questo Comune suo precipuo debito di tributare al prefato chiarissimo sig. dottore i meritati encomii pella lodevolissima sua opera prestata, pella esimia sua carità addimostrata con sincera abnegazione di se stesso a pro dell'umanità, protestando a nome di questa popolazione imperitura riconoscenza allo stesso sig. professore medico Peirani pella sua generosità addimostrata.

*La Giunta Municipale:* Pupone Angelo, *sindaco* — Bodoira Francesco — Geom. Giuseppe Tempo — Notaio Bo, *segretario.* »

---

— Riceviamo e pubblichiamo:

COMITATO ESECUTIVO

## Del IV. Tiro a Segno Nazionale

*Venezia* 1 *agosto* 1867.

La Direzione Generale del Tiro a Segno Nazionale Italiano ed il Comitato Esecutivo del IV Tiro a Segno Nazionale, in vista delle condizioni sanitarie d'Italia, avevano, già da qualche tempo, concordemente ritenuto che si dovesse sospendere il IV Tiro a Segno Nazionale destinato per la seconda metà del corrente mese di agosto, e rimetterlo invece alla primavera dell'anno venturo.

La Direzione però, prima di deliberare in via assoluta e pubblicare la dilazione, dovette subordinarla in via di proposta ai Ministeri dell'Interno e della Guerra.

Ora che i Ministeri dell'Interno e della Guerra colle rispettive Note di riscontro, approvando la convenienza della dilazione, hanno dichiarato di associarsi in tutto al voto della Direzione e del Comitato, il Comitato Esecutivo pubblica il seguente avviso:

Essere sospeso e rimesso alla primavera dell'anno venturo il IV Tiro a Segno Nazionale che dovea aver luogo nella seconda metà del corrente mese d'Agosto;

Sussistere integralmente il Comitato Esecutivo, e continuare le sue operazioni ed in ispecialità quella di promuovere e raccogliere le offerte di doni;

Riservarsi a miglior tempo la indicazione più precisa dell'epoca in cui avrà luogo la solennità;

Doversi ritenere questo avviso, che si pubblicherà in tutti i giornali d'Italia, in conto di partecipazione ufficiale a tutte le corporazioni ed individualità che erano state invitate per l'agosto corrente a prender parte al Quarto Tiro.

Pel Comitato
*Il Presidente*
*firm.* G. B. Giustinian

*Il Segretario*
*firm.* C. dott. Rensovich

---

— Domenica 4 Agosto corr. è avvenuta la 46ª Estrazione mensile del Prestito Sterile della Società Operaja. — Le Azioni estratte portano i numeri:

**86 - 225 - 260 - 293**

---

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| *7 Agosto* | 12. | 8. | 56. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 5 AGOSTO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 759, 44 | mm 759, 95 | mm 758, 41 | mm 759, 24 |
| Termometro centesimale | ° + 25,2 | ° + 17, 2 | ° + 23, 2 | ° + 20, 7 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 15, 39 | mm 13, 31 | mm 12 05 | mm 14, 51 |
| Umidità relativa | ° 64, 7 | ° 91, 0 | ° 56, 9 | ° 80, 0 |
| Direzione del vento | ENE | NO | NE | ESE |
| Stato del Cielo | Nuvolo | Pioggia | Nuvolo | Nuvolo |
| | minima | | massima | |
| Temperat. estreme | ° + 16, 1 | | ° + 25, 2 | |
| | giorno | | notte | |
| Ozono | 7, 6 | | 5, 7 | |

Intorno alle ore 10 3/4 ant. tuoni, lampi e pioggia dirotta accompagnata da vento fin verso le 12 3/4. Alle ore 5 1/2 pom. pioggia leggera fino alle 7 3/4. Acqua caduta mm. 10, 63. La massima temperatura notata ebbe luogo a ore 9 ant. Dopo mezzogiorno minima straordinaria + 16, 3. Dopo le ore 3 pom. massima straordinaria + 24, 4.

---

# TEATRI

La Comica Compagnia *Vernier* all'Arena Tosi Borghi segoita colle sue Rappresentazioni a dimostrare come non c'ingan-

nammo colle esternate previsioni, che avrebbe ottimamente corrisposto all' aspettazione che v' era di essa fra noi.

Nella scelta delle produzioni il Signor *Vernier* ha un gusto squisito, e come si direbbe veramente moderno, perchè impiega le nobili fatiche della sua Compagnia nell' eseguire i più belli è lodati lavori drammatici del Teatro italiano e francese. Nè vogliamo tacere che sulle scene Egli vi fa accuratamente dominare mai sempre quel decoro e di vestiari e di ogni corredo analogo che è tanta parte della buona riescita, e dell' effetto che attrae, e trattiene l' aspettatore. Vogliamo intanto rimarcare due produzioni eseguite ieri sera — l' Azione drammatica *Marcellina* — e la commedia scherzosa — *Il Barbiere maldicente* di *Gheldria.* Queste due produzioni tanto belle quanto difficili nel genere rispettivo, l' una svolta in un senso tutto lirico e sentimentale, l' altra colma di arguzie, di sali, e di comici insegnamenti; furono un campo abbastanza vasto per la compagnia *Vernier* onde ha potuto spiegare gran parte della sua valentia e delle sue veramente rare doti. Ne facciamo le più sincere congratulazioni, e ci auguriamo due cose, l' una che si ripetano le dette due produzioni che tanto piacquero e furono applaudite dal pubblico, l' altra che il sig. *Vernier* prolunghi quanto più gli sarà possibile la presenza della sua Compagnia fra noi, e lo assicuriamo che moltissimi con noi gli fanno un simile augurio.

## Telegrafia Privata

*Firenze* 5. — *Parigi* 5. — Risultato delle elezioni dei Consigli generali. Su 600 collegi, riuscirono eletti 464 candidati del governo a 21 dell' opposizione. Negli altri 115 collegi le autorità rimasero neutrali.

Il *Journal de Paris* annunzia che il conte Moltke ministro di Danimarca a Parigi, partirà mercoldì per Copenaghen. Il suo viaggio non ha alcun scopo politico.

I giornali di Algeria pubblicano la circolare del generale Deligny, governatore della provincia di Orano, che ordina alle milizie di riunirsi ogni domenica per fare esercizi.

| BORSE | 3 | 5 |
|---|---|---|
| **Parigi** 3 0/0 | 69 05 | 69 20 |
| 4 1/2 | — — | 49 15 |
| 5 0/0 Italiano (*Apertura*) | 49 — | 49 07 |
| id. (*Chius. in cont.*) | 49 05 | — — |
| id. (*fine corrente*) | — — | — — |
| Az. del credito mobil. franc. | 327 | 321 |
| id id ital. | —— | —— |
| Strade ferrate Lombar.-Venete | 370 | 368 |
| " Austriache | 457 | 457 |
| " Romane | 71 — | 72 — |
| Obbligazioni Romane | 108 | 103 |
| **Londra.** Consolidati inglesi | 94 1/4 | 94 3/8 |



## PREZZO CORRENTE PER OGNI CHILOGRAMMA

*delle CARNI che si smerciano dalli Macellaj di Ferrara desunto dai Registri di Polizia Municipale*

| COGNOME E NOME del Macellajo | UBICAZIONE dello Smercio | CARNE DI Bue (L. C.) | Vacca (L. C.) | Vitello (L. C.) | Castrato (L. C.) | Pecora (L. C.) | Agnello (L. C.) | Capretto (L. C.) | Gallinaccio (L. C.) | Pollo (L. C.) | Oca (L. C.) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Azzolini Francesco | Saraceno | | 1 10 | 1 15 | | | | | | | |
| Balboni eredi di Camillo | Corso Porta Reno | 1 20 | | 1 35 | | | | | | | |
| Idem | Idem V. Criminale | | 1 14 | 1 35 | | | | | | | |
| Balboni Antonio | Travaglio | 1 20 | | 1 30 | | | | | | | |
| Bassi Filippo e Fratelli | Università | 1 20 | | 1 35 | | | | | | | |
| Idem | Piazz. Pollajoli | 1 20 | | 1 35 | | | | | | | |
| Bergamini eredi di Paolo | Rotta | | | 1 10 | | 1 05 | 1 20 | 1 20 | | | |
| Bergamini Elisa | Commercio | | | 1 38 | | 1 05 | 1 05 | 1 05 | | | |
| Borghi Antonio | Piazz. Pollajoli | | | | | | | | 1 50 | 1 50 | |
| Bovi Ferdinando | Contrari | 1 16 | | 1 16 | | | | | | | |
| Idem | Corso P. Romana | | 1 10 | 1 16 | | | | | | | |
| Bussatori Giovanni | Piazz. Pollajoli | | | | | | | | 1 50 | 1 50 | |
| Castel-Bolognesi eredi di Giuseppe | Sabbioni | | | | 1 05 | 1 05 | 90 | 90 | 1 45 | 1 45 | 1 45 |
| Castel-Bolognesi Leone | Idem | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | 1 45 |
| Cavassina Francesco | Piazza Mercato | 1 20 | | 1 50 | | | | | | | |
| Idem | Gorgadello | | 1 20 | 1 50 | | | | | | | |
| Facchini Giuseppe | Luna | | | 1 20 | 90 | 90 | 90 | 90 | 1 20 | | |
| Farolfi Alfonso | Piazz. Pollajoli | | | | | | | | 1 30 | 1 45 | |
| Goberti Giuseppe | Rotta | 1 20 | | 1 40 | | | | | | | |
| Levi Girolamo | Vigna Tagliata | | | | | | | | 1 45 | 1 30 | 1 45 |
| Lodi Giosuè | Saraceno | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | |
| Lotti Giorgio | Corso Porta Po | 1 20 | | 1 38 | | | | | | | |
| Lotti Maria | Commercio | | 1 10 | 1 20 | | | | | | | |
| Majoli Giuseppe | Piazz. Pollajoli | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | |
| Martinengo Luigi | Idem | 1 20 | | 1 50 | | | | | | | |
| Modigliano Lazzaro e Cavalieri Beniamino | Sabbioni | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | 1 45 |
| Modigliani Giacobbe | Idem | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | 1 45 |
| Munari Tommaso | Contrari | 1 20 | | 1 80 | | | | | | | |
| Pandanti Giuseppe | Travaglio | | 1 10 | 1 20 | | | | | | | |
| Idem | Idem | | 1 10 | 1 20 | | | | | | | |
| Pasquesi Domenico | Saraceno | | | 1 45 | 1 05 | 1 05 | 1 05 | 1 05 | | | |
| Idem | Corso Porta Reno | | | 1 45 | 1 05 | 1 05 | 1 05 | 1 05 | | | |
| Rieti Isacco | Vigna Tagliata | | | | | | | | 1 45 | 1 45 | 1 45 |
| Santini Ferdinando | Borgo Nuovo. | | 1 10 | 1 10 | | | | | | | |
| Scacchetti Gaetano | Travaglio | 1 10 | | 1 15 | | | | | | | |
| Soldadini Carlo | Saraceno | | | 1 50 | 1 05 | | 1 05 | 1 05 | | | |
| Idem | Piazza Pace | | | 1 50 | 1 05 | | 1 05 | 1 05 | | | |
| Veroni Santa | Piazz. Pollajoli | | | 1 35 | 1 05 | | 1 05 | 1 05 | | | |
| Veroni Giacomo | Idem | | | | 1 20 | 1 20 | 1 20 | 1 20 | | | |
| Veroni Giuseppe | Travaglio | | | | 1 05 | 1 05 | 90 | 90 | | | |

*Li 6 Agosto 1867.*

*Il Capo d' Ufficio di Polizia Municipale*
**A. SCARAMELLI.**

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*